

Y10
viale mazzini 5
via trionfale 7996
viale xxi aprile 19
via tuscolana 160
eur - piazza caduti
della montagna 30

rosati LANCIA

Ieri ● minima 12°
● massima 26°
Oggi il sole sorge alle 5,49
e tramonta alle 20,24

ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185
telefono 40.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle ore 15 alle ore 1

Y10
1990: UN ANNO
INSIEME CON....

rosati

LANCIA



Vigne Nuove Sgombero all'alba per 99 famiglie

A PAGINA 17

Polizia urbana in guerra contro l'assessore Stop al servizio nei giorni del pallone

Stasera ancora senza Atac dalle 20 alle 24 Ieri traffico record sulle strade «protette»

Mondiale «nero» Scioperano vigili e bus

Si annuncia un Mondiale nero. Da oggi entrano in agitazione i vigili urbani del sindacato autonomo, sciopereranno durante le eliminatorie e il fatidico 8 luglio, giorno della finalissima. Alle 18 tornano i disagi nel trasporto pubblico. Cominciano a incrociarsi le braccia i ferrovieri della Cisl. Alle 20, fino alle 24, torna il Comitato di lotta e la Faisa-Cisal. Ieri, per il traffico, un'altra giornata da dimenticare.

FERNANDA ALVARO

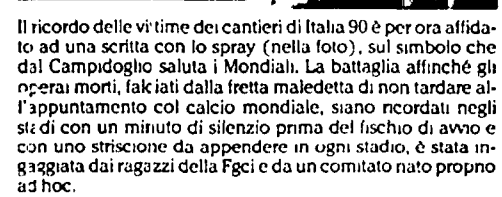
Dalle 5,30 alle 8 di ieri sono rimasti nei depositi il 50 per cento di autobus e tram, dalle 8 alle 14 i vigili del fuoco hanno garantito soltanto le emergenze. Da stamattina entrano in agitazione i vigili urbani del sindacato autonomo Sulpm, dalle 18 fino al termine del servizio non lavorano gli autolevatori della Cisl, dalle 20 alle 24 si fermano gli aderenti al Comitato di lotta dell'Atac. Un vero bollettino di guerra al quale si aggiunge il maltrascinato esperimento dei 28 itinerari supercontrollati e gli ultimi ritocchi per i cantieri. Non c'è che dire, Roma si pre-

para malissimo al suo appuntamento con i Mondiali. E per i prossimi giorni non si prevedono schiarite se si esclude la conclusione della vertenza «pompieri». Dopo estenuanti trattative terminate nella tarda serata di ieri, i vigili del fuoco hanno strappato un accordo per finanziamenti di 14 miliardi per le assunzioni, di quattro miliardi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle sedi fatiscenti, di 16 miliardi per il progetto esecutivo per gli idranti. Agli impegni sottoscritti se ne aggiunge uno a parole che prevede di dar corso alla cartografia del traffico romano

per individuare i punti sosta per i mezzi dei vigili del fuoco. Nubi sempre più scure, nonostante i tentativi in extremis di assessori, enti vari e sindacalisti. L'ultimo esperimento che avrebbe dovuto rendere meno ingorghi 28 percorsi drammatici, sta miseramente fallendo. Pochi e mal attrezzati i vigili comandati in strada: «Dall'ispezioniere che io stesso ho compiuto - ammette l'assessore Meloni - ho tratto l'impressione che qualche comandante abbia sottovalutato la rilevanza dell'operazione e quindi non abbia mobilitato tutte le risorse disponibili con il dovuto impegno». E così, mentre il tentativo fallisce, la città annaspa. Un'altra giornata nera, anzi nera: dall'alba a sera, complice anche la mancanza del 50 per cento dei mezzi pubblici, il traffico è stato dovunque bloccato. Particolari disagi, al peggio non c'è mai fine, nella zona nord la più colpita dalle opere mondiali. Facendo leva sul disagio dei vi-

gili, accentuato da l'ultima richiesta di sacrifici, ecco il sindacato autonomo Sulpm-Usp. Da oggi fino all'8 luglio gli iscritti (poco più di 500, ma non si esclude l'effetto «Cobas») non utilizzeranno i mezzi comunali, moto e auto, e risponderanno solo alle chiamate che arriveranno via telefono e non via radio della sala operativa. Non finisce qui. Nei giorni delle eliminatorie, 9, 14, 19, 25 e 30 giugno e poi durante la finalissima dell'8 luglio, non lavoreranno dalle 14 alle 21, a meno che il Comune non tratti. Chiedono l'immediato pagamento degli straordinari, così come previsto dal contratto, e l'arrivo dei più volte promessi strumenti di lavoro. Alle richieste risponde l'assessore Meloni assicurando che tutto sarà fatto per la fine di giugno. E dai vigili all'Atac, ieri mattina, dalle 5,30 alle 8 sono rimasti nei depositi circa il 50 per cento di bus e tram (49,6 secondo l'azienda e 54,04 secondo la Faisa-Cisal) al punto dell'88,37 per cento a Ostia.

Una scritta per ricordare i morti dei Mondiali



Il ricordo delle vittime dei cantieri di Italia 90 è per ora affidato ad una scritta con lo spray (nella foto), sul simbolo che dal Campidoglio saluta i Mondiali. La battaglia affinché gli operai morti, falcidiati dalla fretta maledetta di non tardare all'appuntamento col calcio mondiale, siano ricordati negli stadi di un minuto di silenzio prima del fischio di avvio e con uno striscione da appendere in ogni stadio, è stata inneggiata dai ragazzi della Fgci e da un comitato nato proprio ad hoc.

Scontro mortale sulla via del Mare

Un morto, due feriti in prognosi riservata e due persone guaribili in sette giorni. Questo il tragico bilancio di un incidente automobilistico avvenuto ieri all'altezza del chilometro 14,800 della via del Mare. Fabio Cavicholi, 62 anni, era alla guida di una «A112» con a bordo Massimo Catineri di 18 anni. Per cause ancora non accertate, l'auto ha sbaradato schiantandosi contro un albero e picchiando poi contro una «Bmw», con a bordo Mano Bernacchio, 43 anni, Enrico Cignetti, 67, e Monica Verzalini, 26 anni. Il conducente dell'utilitaria è morto, mentre Catineri e Cignetti sono ricoverati in prognosi riservata. Gli altri due ne avranno per una settimana.

«Nonna eroina» ritorna in carcere

Torna in carcere «nonna eroina». Valentina Amicis, 78 anni, è stata nuovamente arrestata nella sua casa di San Basilio dagli uomini della squadra mobile e portata nel carcere di Regina Coeli. La donna deve ora scontare una pena cui era stata condannata e che ora è passata definitivamente in giudicato. Dovrà trascorrere in prigione due anni e nove mesi e 27 giorni. Il 13 gennaio di tre anni fa la vecchia era stata già arrestata e nella sua abitazione gli investigatori avevano trovato una vera centrale per lo spaccio. Ora dovrà scontare la pena. «Nonna eroina» era stata arrestata anche 15 anni fa, per aver partecipato a una rapina nello stabilimento Montedison di Pescara.

Pci, verdi, pri in XVIII «Democrazia calpestate»

«La maggioranza Dc, Psi, Psdi, Pli della zona persevera nel suo atteggiamento di spregio delle più elementari regole della democrazia». Questa in sintesi l'accusa di verdi, comunisti e repubblicani della XVIII circoscrizione ai partiti di maggioranza. «Non solo è stato eletto un presidente, il socialdemocratico Casciani, in assenza dei consiglieri di opposizione - denunciano i gruppi politici di minoranza - ma è stato impedito anche ai capigruppo dei partiti di opposizione di parlare in occasione della discussione del programma». Abbandonata l'aula per protesta, i consiglieri di opposizione annunciano che invieranno una lettera di denuncia al sindaco Carraro per censurare tali scorretti comportamenti.

Nuovo svincolo sull'«A12» Roma-Civitavecchia

Viene aperto oggi il nuovo svincolo «Roma-Torrimpiera» sull'autostrada «A12» che collega la capitale a Civitavecchia. Lo ha reso noto la Società autostrade che precisa che il nuovo svincolo potrà per il momento essere utilizzato soltanto dalle vetture provenienti da Roma e dal raccordo anulare e dirette verso Civitavecchia. I rami di svincolo nella direzione Civitavecchia-Roma e da e per Fiumicino saranno agibili invece solo nei primi mesi del '91. Il nuovo casello ha 4 porte d'ingresso, e le tariffe sono le stesse del vicino svincolo Maccarese-Fregene.

«Roma capitale» Appello del «Gruppo dei romanisti»

Un appello alle istituzioni e alle amministrazioni dello Stato affinché si osservi un maggior rispetto per le esigenze di vita quotidiana dei suoi abitanti, nell'osservanza dei dettami del piano regolatore generale. Questo il messaggio lanciato al Parlamento e al governo dal «Gruppo dei romanisti», in occasione del dibattito sulla legge per Roma capitale, preoccupato per la continua violazione delle regole urbanistiche da parte delle amministrazioni statali e per uno smodato uso dei poteri di deroga che snaturano il principio stesso della pianificazione urbana.

STEFANO POLACCHI

Denuncia al pretore
I commercianti di S. Pietro mettono sotto accusa i torpedoni inquinanti

Anche i commercianti scendono in guerra e aprono una «vertenza traffico turistico», denunciando alla Procura della Repubblica l'insostenibile realtà dell'inquinamento «da torpedone». L'esposto è stato presentato dall'associazione dei commercianti di via delle Fornaci, alle spalle di piazza San Pietro, e ha nel mirino i pullman turistici e le responsabilità delle autorità che non fanno rispettare le regole per il traffico e per i parcheggi. Dopo inutili e anche battaglie solleciti alle competenti autorità capitoline, e in vista dell'incremento di turisti e relativi torpedoni per l'approssimarsi degli ormai fatidici Mondiali di calcio, i commercianti di via delle Fornaci sono passati alle vie legali. Hanno presentato ieri un esposto-denuncia alla Procura della Pretura circondariale di Roma affinché si proceda penalmente contro le autorità responsabili del mancato rispetto delle norme di parcheggio e transito dei mezzi turistici. «Anziché utilizzare l'apposito e ben ampio parcheggio realizzato ad hoc nella parte alta di via delle Fornaci, proprio alle spalle del Vaticano», afferma Pietro Cicchetti, presidente dell'associazione dei commercianti - i pullman preferiscono sostare lungo la via, provocando emissioni di gas e fumo che rendono vere camere a gas i negozi al piano terra e le abitazioni del primo piano. La denuncia dei commercianti indica Circostrazione e Comune come diretti responsabili dell'insostenibile inquinamento della zona turistica. «Le autorità di zona e cittadine - si afferma nell'esposto - hanno sempre declinato competenze e responsabilità».

Pci e verdi propongono misure drastiche. Ma il Campidoglio nicchia Fascia blu fino alle Mura Aureliane? Tutti i «nì» dei consiglieri

«Onorevoli, un po' di buona volontà». Con i Mondiali alle porte, Pci e Verdi presentano due proposte antitraffico e le girano ai consiglieri: fascia blu fino alle Mura Aureliane, corsie protette - ma protette davvero - per i mezzi Atac. In sala Giulio Cesare, le prime reazioni, all'insegna del «Ne parleremo, si vedrà». Gianfranco Amendola: «Questo consiglio non ha voglia di fare nulla».

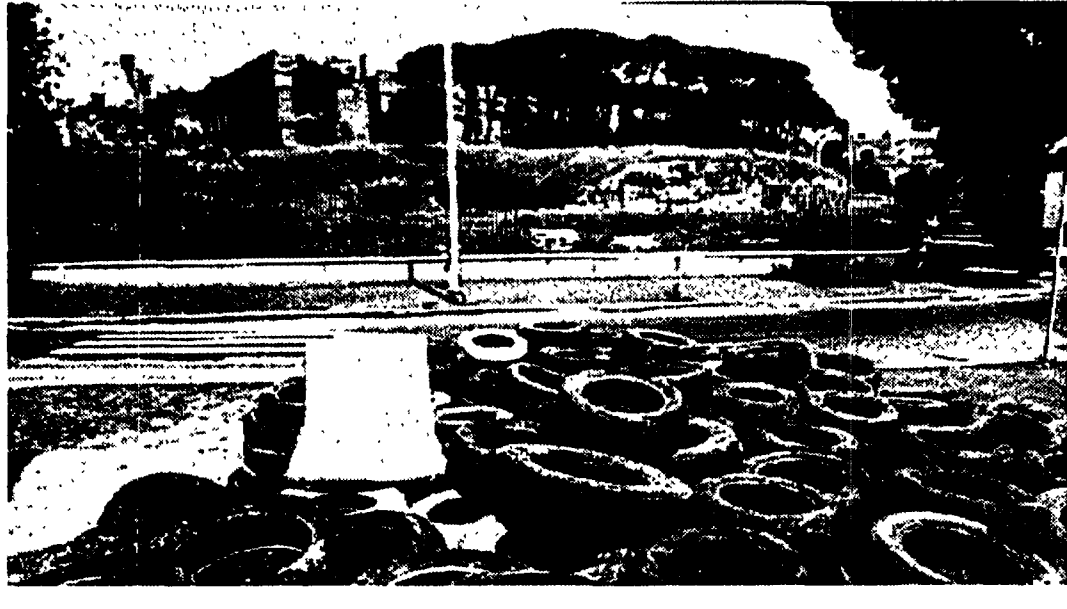
CLAUDIA ARLETTI

Centro storico chiuso fin sotto le Mura Aureliane. Dodici itinerari «superprotetti», con strade riservate esclusivamente ai mezzi Atac. Il Pci, d'accordo col capogruppo verde Gianfranco Amendola, lancia le proposte e chiede ai consiglieri degli altri partiti «un atto di buona volontà» firmare il documento, accantonare per un attimo le logiche di schieramento. Lo scopo, oltre a turisti e romani una città percorribile, è dunque vivibile, anche nelle settimane che si accom-

pagneranno ai Mondiali di calcio. La proposta verrà definita meglio in questi giorni, ma un primo documento ha già cominciato a girare tra le poltrone capitoline. Le maggiori riserve riguardano proprio la proposta più innovativa, quella del centro storico. L'estensione della fascia blu fino alle Mura Aureliane, con divieto totale di transito anche per gli autobus turistici, è giudicata dal più un'idea «coraggiosa, ma esagerata». Dice Roberto Cenci,

capogruppo psdi: «Benissimo, ammettiamo che si chioda. Che succederà poi? Vedremo migliaia di bus bloccati a ridosso delle mura. E che accadrà lungo le corsie? Tutti in coda, questo avverrà. Quanto alle strade protette, mi pare una buona proposta, ma non basta. Io non firmerei». Dello stesso tono, il giudizio di Edmondo Angelè, assessore al traffico, democristiano: «Io non voglio fare polemiche. Grazie ad un emendamento del Pci, in bilancio, su questi problemi, abbiamo cinque miliardi in più. Li stiamo usando». E poi, allargando le braccia: «Non credo però che questo tipo di proposte rappresentino la soluzione. Per fare certe cose, occorrono le infrastrutture. Giusto. E, poiché mancano le infrastrutture, nei giorni dei Mondiali in città non ci si muoverà più. Ma sì, che ci si muoverà. Poi, molti romani in quel

periodo saranno fuori». Piero Rossetti, comunista, è tra quanti hanno elaborato le proposte. Alle critiche, replica: «Se si fosse tutti d'accordo, le soluzioni si troverebbero. Si tratta di provvedimenti d'emergenza. Penso che, se si accettasse il principio dell'estensione della fascia blu, un'indagine del Comune potrebbe individuare in fretta delle aree di sosta sotto le mura». E Gianfranco Amendola: «Lo spirito del nostro documento è quello di fare qualcosa, subito, al di là delle eliche. Fino a questo momento, il consiglio comunale su questi problemi non ha combinato nulla. Come ha combinato ben poco Meloni». Di Piero Meloni, assessore alla polizia urbana, si parla per via dei 22 itinerari sorvegliati a vista dai vigili («risparmio» è cominciato da due giorni con risultati tutt'altro che brillanti). Dice ancora Rossetti: «Quando noi parliamo di strade protette,



Preparativi «intelligenti» per la corsa ecologica

Il 19 maggio l'auto «verde» sarà ai posti di partenza, intanto fervono i preparativi. Prima mossa: accatastare i copertoni delle auto «ecologiche», quelle che camminano a forza di energia solare, sui prati del Circo Massimo. Il motivo è oscuro, l'effetto estetico disastroso. Forse gli organizzatori del Gran Premio 4E, patrocinato quest'anno dal Comune, stanno facendo un esperimento: sperano che oltre ai pannelli, anche i copertoni possano, squalando al sole, caricarsi, e sfrecciare in pista. Altrimenti a che servirebbe organizzarsi per non sporcare l'aria, e poi abbellire le strade con una stupenda esposizione di ruote impolverate? Se rimarranno a gara ultimata, il «mestre» sarà più litto.

Tempo scaduto, si salva l'aeroporto A mezzanotte il cantiere ha perso la scarpetta

A mezzanotte di ieri le opere mondiali hanno perso la scarpetta. Chi è riuscito a chiudere i cancelli prima di quella ora è a posto, gli altri «pagheranno pegno». L'elenco dei ritardatari non è ancora pronto, ma, assicura l'assessore capitolino ai Lavori pubblici, le ditte lente sarebbero non più di tre su 28. Almeno per quanto riguarda le opere a carico del Comune. Tre ditte lente, tre cantieri aperti, dunque. Soltanto per queste dovrebbe, quindi, scattare la penale che prevede una multa del 3 per cento del valore dell'appalto per le imprese che non sono state capaci di consegnare i lavori entro il 15 maggio. La mite sanzione sale al 10 per cento dopo il 30 maggio. «E non basta - aggiunge Gianfranco Redavid - per chi è arrivato tardi il Comune ha disposto una sua multa che parte da un minimo

di due milioni e mezzo al giorno. Comunque saranno pochi a pagare. Le opere sono praticamente tutte concluse, come da appalto. Per le rifiniture che mancano, come la segnaletica e l'illuminazione pubblica, a carico dell'assessore al Traffico e dell'Ace, non era previsto il termine del 15 maggio e, quindi, niente penale». Da oggi, intanto, arriveranno sulle scrivanie dell'assessore i verbali di consegna dei lavori redatti dai titolari delle imprese e dai direttori dei lavori. L'operazione non sarà brevissima, ma sarà propedeutica al piano di attivazione che porterà, tra l'altro, le verifiche stanche. Tra una rifinitura e un collaudo, secondo le assicurazioni di responsabilità comunali, di tecnici dell'Anas, Enel, Sip e Atac, non si dovrebbe comunque superare la fine del mese.

Per quella data dovrebbe essere già partito il primo treno diretto dall'Ostiene a Fiumicino (la corsa d'inizio è in programma per il 27 maggio) e il primo tram veloce che percorrerà la tanto contestata tratta piazzale Flaminio-piazza Mancini. Ancora ieri però, proprio in questi cantieri, regnava un disordine degno degli inizi. Tra le tante cose in ana, qualcuna è stata portata a termine. Per esempio l'aeroporto intercontinentale di Fiumicino è pronto ad affrontare l'assalto di sportivi e turisti. Possono già essere usati il parcheggio multiposto per 1.600 posti auto, il centro servizi Italia 90 (1.300 metri quadrati per l'accoglienza e l'assistenza di delegazioni ufficiali, squadre e giornalisti), una nuova hall per il check-in, i collegamenti pedonali sopraelevati. **Fe.Ai.**



Il miniesercito dei lettori under diciotto

A PAGINA 18